

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: MICHELE ORLANDO - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa **GIUGNO 2007 ANNO XI - N. 2**

Il nuovo parco all'ex Ikea? ecco le idee

“**I**l nuovo parco all'ex IKEA? Dacci un'idea!": questo era il titolo di dell'iniziativa lanciata all'inizio di aprile dall'Amministrazione Comunale per lanciare un concorso di idee con l'obiettivo di raccogliere proposte e suggerimenti in merito al nuovo parco che verrà realizzato nell'area un tempo occupato dal negozio svedese di mobili. In proposito, alcune cose sono già state definite: il parco avrà una estensione di circa 23.000 metri quadrati, sarà raggiungibile attraverso un percorso ciclo-pedonale lungo Via Fermi, verrà completamente recintato per poter essere chiuso nelle ore notturne. E poi dovrà essere attrezzato: alcune ipotesi già ci sono, ma l'Amministrazione Comunale ha deciso di coinvolgere l'intera cittadinanza per raccogliere suggerimenti e proposte che poi verranno valutate e selezionate per essere inserite nel progetto definitivo.

I risultati non si sono fatti attendere: più di cento le risposte arrivate per un totale di circa 300 proposte. Le più gettonate hanno riguardato l'individuazione di un'apposita area dedicata ai giochi per i più piccoli (31 le preferenze), dove non dovranno mancare molle, teleferica, scivoli e altalene, e la predisposizione di diversi gazebo coperti e dotati di panche, per favorire il relax e la lettura all'ombra (28 preferenze). Molto richiesti anche un anello esterno per

CONTINUA A PAGINA 4



Roncadelle-Zavidovici: Il gemellaggio è fatto!

> Speciale a pagina 16-18



COMUNE DI RONCADELLE

24 GIUGNO 2007 - ORE 15.00

***1° Trofeo Città di Roncadelle
e Centro Commerciale
"Le Rondinelle"***

Corsa ciclistica per esordienti

**Invitiamo i cittadini a sostenere
con il loro entusiasmo e la loro collaborazione
i giovani atleti lungo il percorso**

Il programma di Roncadell'Estate 2007 a pagina 19

Orari di ricevimento al pubblico

MICHELE ORLANDO - Sindaco
con responsabilità del settore Edilizia privata

Martedì dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento
Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO - Vice Sindaco
Assessore all'urbanistica e viabilità

Martedì dalle 08.30 alle 09.45 - su appuntamento
Venerdì dalle 10.30 alle 12.00 - su appuntamento

GIANNI GORNO
Assessore alla pubblica istruzione, cultura, sport e informatizzazione

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Sabato dalle 10.00 alle 11.00 - su appuntamento

DAMIANO SPADA
Assessore al bilancio, tributi e attività produttive

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

RENZO MAZZETTI
Assessore alle politiche sociali e sanitarie

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

LORENZO BOSETTI
Assessore ai lavori pubblici, ecologia e rapporti con le associazioni

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00 su appuntamento
Giovedì dalle 12.00 alle 13.00

DIFENSORE CIVICO
Primo mercoledì del mese

BIBLIOTECA 0-8 ANNI "Bi.bliò" - tel. 0302065094

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
ore 16.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA
tel. 0302589631 - fax 0302589639
e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e giovedì ore 14.00-20.00
Mercoledì e venerdì ore 14.00-18.00
Sabato e domenica ore 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA
Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE
Telefono 3382002674

FARMACIA COMUNALE
Telefono 0302584890

Nuove scadenze pagamento Ici

Ricordiamo che da quest'anno, le date di scadenza dei versamenti I.C.I. sono cambiate rispetto agli anni scorsi, le nuove scadenze sono:

- ACCONTO / PRIMA RATA: 16 GIUGNO 2007
- SALDO / SECONDA RATA: 16 DICEMBRE 2007

L'imposta può anche essere pagata tutta in una sola volta per l'intero anno, purché sia rispettata la scadenza del 16 GIUGNO 2007. Qualora il contribuente dimenticasse di effettuare il pagamento entro la scadenza fissata, può contattare l'Ufficio Tributi per effettuare il "Ravvedimento Operoso". In tal modo, sarà predisposto un nuovo bollettino comprensivo della sanzione ridotta e degli interessi maturati. Ricordiamo anche che da quest'anno la detrazione per abitazione principale è aumentata dai vecchi 104,00 Euro agli attuali 125,00 Euro. I due bollettini di pagamento hanno però un importo diverso poiché, per questioni legislative, il versamento della prima rata del 16/06/07 deve rispettare la detrazione dell'anno scorso e solo con il versamento del 16/12/07 viene scontato tutto l'aumento della nuova detrazione applicata da quest'anno.

Damiano Spada
Assessore al Bilancio e Tributi

Materiali edili

Materiali edili da buttare? Ecco la soluzione | Ogni tanto purtroppo capita di notare (lungo le strade, negli spiazzati, lungo gli argini delle rogge) mucchietti sparsi di calcinacci e materiali edili. Oltre a non essere un bel vedere, si tratta anche di un danno, a volte a carico del Comune, altre a carico del proprietario del terreno sul quale i rifiuti sono stati depositati, perché per portare via quella roba e per smaltirla correttamente servono un bel po' di soldi. È un bel gesto di inciviltà abbandonare i rifiuti per strada, che può essere punito anche con una sanzione amministrativa, che diventa penale nel caso in cui i rifiuti dovessero essere anche pericolosi. Il problema è che non sempre si riesce a cogliere sul fatto i responsabili. Per tornare, però, al problema dei materiali edili, una soluzione semplice ci sarebbe già per venire incontro alle esigenze di chi non sa dove portarli. Ci sono delle ditte, anche sul nostro territorio, che sono state autorizzate ad essere centro di raccolta per quel tipo di materiale: basta pagare una somma davvero irrisoria e loro provvederanno allo smaltimento a norma di legge.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Tecnico del Comune di Roncadelle: 030.2589675, ecologia@comune.roncadelle.bs.it.

scrivi alla redazione:

redazione@comune.roncadelle.bs.it

Il clima soffre... ma Roncadelle sta facendo la sua parte

Ormai è un dato appurato: il clima del nostro pianeta sta cambiando molto più velocemente di quanto non abbia malfatto in passato e questo anche a causa dell'inquinamento prodotto dalle attività umane che si è molto intensificato soprattutto negli ultimi decenni. Gli scienziati sono concordi: serve una svolta, dobbiamo cambiare il modello di sviluppo per renderlo più sostenibile dal punto di vista ecologico, bisogna cominciare ad investire seriamente sulle energie alternative e sul risparmio energetico. Il primo passo spetta alle istituzioni, a tutti i livelli, ma molto può essere fatto anche nelle nostre case.

Non sprecare l'acqua, non tenere accesa la luce inutilmente, utilizzare lampadine a risparmio energetico ed elettrodomestici di classe A (quelli che consumano meno energia e consentono di ottenere importanti risparmi sulle bollette): questo è



ciò che tutti noi, nel nostro piccolo possiamo fare per portare il nostro contributo nella lotta all'inquinamento. Consapevoli

che combattere l'inquinamento significa migliorare la nostra qualità della vita.

Anche la nostra Amministrazione Comunale ha deciso di fare un grosso passo in quella direzione. Si sono da poco conclusi infatti i lavori per l'installazione di 4 impianti fotovoltaici su altrettanti edifici comunali: Scuola Elementare, Scuola Media, palestra della Scuola Media e ala nuova del Municipio. La superficie complessivamente occupata è di 522 metri quadrati. L'intervento, che ha un costo di circa 600.000 Euro, ha una potenza complessiva di 68 Kw (chilowatt) e consentirà di produrre ogni anno 75.000 Kwh (chilowattora) di energia elettrica pulita. Tenuto conto che il fabbisogno complessivo dei quattro edifici è di circa 217.000 Kwh, il risparmio in termini energetici è pari a circa al 30%. E non è un risultato da poco. L'intervento ha ovviamente anche una finalità educativa: presso la scuola media, infatti, è stato posizionato un monitor nel quale in qualsiasi momento è possibile vedere quanta energia elettrica pulita si sta producendo, quanta ne è stata prodotta e a quanto ammonta il risparmio energetico ottenuto.

Infine, sempre a proposito di rispetto dell'ambiente e di lotta all'inquinamento, segnaliamo che sono arrivate le due Fiat Punto a metano che il Comune ha acquistato e che saranno destinate agli uffici.

Energia pulita

Contributi per le imprese artigiane

Si informa che la Regione Lombardia e la Camera di Commercio hanno pubblicato il bando ambiente 2007: "Contributi alle imprese artigiane della Lombardia per l'introduzione di processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività di impresa". Il bando è rivolto esclusivamente alle imprese artigiane del territorio e prevede l'erogazione di un contributo a fondo perso del 25% delle spese, che possono riguardare il conseguimento di certificazioni ambientali e l'installazione di impianti di insonorizzazione dei locali, di aspirazione e depurazione. Il Ministero dell'Ambiente, inoltre, ha pubblicato il bando per la concessione di incentivi a favore delle Piccole e Medie Imprese che intendono realizzare impianti fotovoltaici, eolici, solare termico e biomasse.





Il nuovo parco all'ex Ikea? ecco le idee

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

il footing e per il passeggio a piedi o in bicicletta, fontanelle di acqua e uno skatepark. Alta si è dimostrata, inoltre, la sensibilità nei confronti di una corretta fruibilità dei parchi e delle aree verdi, emersa dalla richiesta di vietare l'ingresso ai cani e agli altri animali (o al più di riservargli un'area apposita e recintata). Non è mancata, infine, la richiesta di costruire una piscina.

“Siamo molto soddisfatti di questo risultato – afferma il Sindaco di Roncadelle Michele Orlando – c'è stata una grande partecipazione da parte della cittadinanza, segno che la sensibilità civica è buona. Molti bambini hanno voluto dire la loro, molti l'hanno fatto assieme ai genitori

e anche questo è un bel segno perché dimostra che grande attenzione nei confronti del proprio paese è c'è la voglia di continuare a migliorarlo sempre di più assieme”.

Ci saranno prati e zone ombreggiate, panchine e gazebo in legno, tavoli da ping-pong, fontanelle e un sistema di controllo con video-sorveglianza; sarà vietato l'ingresso ai cani e saranno previsti parcheggi interni per passeggini e biciclette.

Dopo lo “scrutinio”, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a valutare le proposte e a selezionare quelle realizzabili. Il risultato dimostra che molte delle richieste avanzate saranno accolte. Ci saranno prati e zone ombreggiate, panchine e gazebo in legno, tavoli da ping-pong, fontanelle e un sistema di controllo con video-sorveglianza; sarà vietato l'ingresso ai cani e saranno previsti parcheggi interni per passeggini e biciclette. Inoltre, saranno previsti due tipi di giochi: da un lato giochi adatti a chi ha un'età compresa tra 0 e 5 anni e recintati, dall'altro a chi ha dai 5 ai 10 anni.

Una particolare attenzione verrà posta per i giochi che potranno essere utilizzati anche dai bambini disabili. Infine si valuterà la possibilità di predisporre un piccolo chiosco estivo.

Due cose tiene a sottolineare ancora il Sindaco Orlando: “Mi ha molto colpito la richiesta di vietare l'ingresso ai cani; è il segno di una insofferenza, che anch'io sento, non tanto nei confronti degli animali, quanto nei confronti di certi padroni un po' maleducati che lasciano liberi i cani, anche se di grossa taglia, oppure non si curano di raccogliere i loro bisogni. E questo non è accettabile.

All'inizio dell'anno abbiamo adottato un'ordinanza per regolamentare il possesso di animali; a metà maggio è pubblicizzata con un volantino e poi sono partiti i controlli. Ora devono continuare e devono essere fatti come si deve. Perché passeggiare con il proprio cane è certo un piacere, ma non deve diventare un problema per gli altri: serve buon senso ed educazione”. Infine una riflessione sulla piscina: “Secondo me, se la si voleva, bisognava farla qualche anno fa. Ora è un po' tardi, anche perché, oggettivamente, siamo circondati da piscine: Travagliato, Brescia, tra un po' Castel Mella e tutte a pochissimi chilometri da Roncadelle. Credo che sarebbe uno spreco di territorio moltiplicare strutture simili a così poca distanza l'una dall'altra”.

Il 4 Dicembre 2006 è iniziato per noi il Servizio Civile Nazionale, un'attività volontaria della durata di dodici mesi che ha lo scopo di operare nel sociale della nostra comunità come supporto ai vari servizi comunali, favorendo al tempo stesso la crescita personale di noi volontari ed aumentando la nostra consapevolezza rispetto alla realtà sociale circostante. Gli obiettivi che si propone il progetto del Servizio Civile Nazionale consistono nel garantire ai cittadini interventi volti a prevenire il disagio sociale e sviluppare nel territorio opportunità di aiuto verso le fasce deboli di popolazione.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area anziani si propone di:

- favorire la permanenza a domicilio attraverso attività di assistenza, compagnia e socializzazione; favorire l'integrazione sociale delle categorie fragili; incrementare e facilitare l'accesso ai servizi della rete socio-sanitaria.

Nei confronti di minori e disabili, invece, il progetto mira a:

- offrire un appoggio socio-educativo e scolastico a bambini in difficoltà; offrire uno spazio d'incontro per minori al fine di favorire la socializzazione ed esperienze formative con coetanei, volte a potenziare la creatività e l'autogestione; offrire assistenza per stimolare l'autostima e/o mantenere quella acquisita dai ragazzi frequentanti le scuole; fornire un'opportunità di orientamento lavorativo ed occupazionale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi.

Il compito di noi volontari è quello di accompagnare anziani, disabili, minori e persone

I volontari del servizio civile nazionale

CRISTINA, MANUELA, PAOLO



in difficoltà nei centri diurni, servizi sanitari ed ambulatoriali; aiutare le persone anziane nel disbrigo di piccole commissioni (fare la spesa al su-

permercato, pagare le bollette all'Ufficio postale ecc.) e far loro compagnia rendendo sereni alcuni momenti di solitudine (giocare a carte, leggere

il giornale, passeggiare). Dal mese di settembre il Comune ha organizzato due corsi di italiano per stranieri. Il nostro impegno è stato quello di favorire la riuscita dei corsi prendendoci cura dei bambini che le donne straniere, per necessità, portavano con loro. Abbiamo pensato di organizzare un servizio di baby sitting in un'aula giochi che è stata messa a disposizione dalla scuola elementare.

Questa esperienza ci ha permesso di conoscere meglio il vasto mondo degli stranieri immigrati nel nostro Paese; esperienza unica ed utile per evitare i soliti luoghi comuni e per conoscere culture così lontane, ma nello stesso tempo vicine alla nostra.

Avendo solo vent'anni noi ragazzi affrontiamo il nostro lavoro con energie positive ed in modo sereno, anche se talvolta la realtà con cui dobbiamo avere a che fare ha un retrogusto tutt'altro che dolce. Le persone con cui veniamo a contatto quotidianamente presentano i problemi più disparati ed è spesso difficile rapportarsi con loro in modo spontaneo e spensierato. Ma, come ogni medaglia ha due facce, queste persone portano dentro un messaggio eccezionale e prezioso che per noi giovani è importante recepire.

Le esperienze che stiamo vivendo sono altamente costruttive per la nostra crescita interiore e ricche di insegnamenti che certamente non dimenticheremo mai. Qualsiasi attività nell'ambito del volontariato contribuisce a far sentire utile chi la compie ed a renderlo consapevole della fortuna che la vita gli ha donato.

5 lavori al via per continuare a migliorare il paese



Sono da poco partiti o partiranno nei prossimi giorni alcuni lavori pubblici programmati dall'Amministrazione Comunale che interessano l'arredo urbano del paese, con l'obiettivo di migliorarlo dal punto di vista estetico, ma anche funzionale. La spesa complessiva è di circa 838.000 Euro.

PIANO ASFALTI 2007

Anche quest'anno è previsto un investimento specifico per la riqualificazione del manto stradale di alcune strade e marciapiedi del nostro territorio. Ecco, nel dettaglio, gli interventi previsti:

- rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale nel tratto di Via Marconi compreso tra Via F.lli Cervi e Via Martiri della Libertà;
- riasfaltatura della traversa di Via di Vittorio;
- rifacimento dei marciapiedi di Via Di Vittorio nel tratto compreso tra Via De Gasperi e Via M.L. King;
- riasfaltatura di Via Ghiberti, nella zona artigianale;

- rifacimento del tratto di pista ciclo-pedonale di Via Togliatti davanti alle scuole;
- riasfaltatura del tratto di Via Galbiati compreso tra Via Castello e via Gramsci;
- rifacimento del marciapiede di Via Ghislandi, lato Ovest;
- riasfaltatura del tratto centrale di Via Castello;
- rifacimento del vialetto pedonale che dal parcheggio di Via Castello porta al Parco Cono Ottico.

In vie Ghiberti e Di Vittorio si procederà anche a rifare l'impianto di illuminazione pubblica. Il costo di tutti questi interventi è di 200.000 Euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE AL PALAZZETTO

Prende avvio quest'anno il primo stralcio dei lavori per la riqualificazione delle aree esterne al Palazzetto dello Sport di Via Di Vittorio. In concreto si procederà a:

- rifare completamente l'asfalto della pista d'atletica intorno ai campi da calcio e sostituzione dei cordoli rovinati;
- aprire due nuovi ingressi pavimentati alla pista verso Via Pio La Torre;
- installare una fontanella presso il parcheggio di Via Dalla Chiesa;
- eliminare la recinzione attualmente presente attorno al campo da calcio in terra;
- predisporre una nuova recinzione dietro alle due porte da calcio.

Congiuntamente a questi lavori, si procederà a rifare il marciapiede di Via Pio La Torre e a rinnovare l'impianto di illuminazione pubblica. Il costo di questi interventi è di 80.000 Euro.

PISTA CICLABILE DI VIA S. GIULIA

Al via i lavori per la realizzazione del secondo stralcio della pista ciclabile di Via S. Giulia. Il tratto interessato sarà quello compreso tra Via Fedriza (dove si è interrotto il primo lotto dei lavori) e Via Cavallera (nei pressi della santella). La pista ciclabile sarà delle medesime dimensioni di quella già fatta. Unica particolarità il fatto che nei pressi del ponte sul Gandovere e fino alla Cascina S. Giulia verranno posizionati dei lampioni per illumina-

re la strada per rendere più sicuro quel tratto che è stato teatro recentemente, di diversi gravi incidenti.

Il costo di questo secondo stralcio ammonta a 318.000 Euro.

AMPLIAMENTO ISOLA ECOLOGICA

Per rispondere in modo sempre più efficiente alle esigenze delle attività produttive e per favorire la raccolta differenziata tra le famiglie, si è deciso di progettare l'ampliamento dell'Isola Ecologica di Via dell'Artigianato. La superficie complessiva quasi raddoppierà rispetto a quella attuale e ciò consentirà una gestione più razionale e un potenziamento dei cassoni. Sarà possibile, ad esempio, per le famiglie conferire piccole quantità di scarti di lavorazioni edili, frutto di piccoli lavori effettuati nelle proprie abitazioni.

Il costo dell'opera è di circa 140.000 Euro.

PARCO VIA TOGLIATTI

Come anticipato nello scorso numero di questo giornale, la riqualificazione pre-



vede l'abolizione della siepe, l'aumento dei posti auto, l'eliminazione della vasca, la realizzazione di un percorso pedonale che collegherà il vialetto compreso tra la scuola media e la materna, l'installazione

di nuovi giochi ed elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) e la razionalizzazione delle piante e degli arbusti presenti. La spesa prevista è di circa 100.000 Euro.

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

fumatti

- * fumetti
- * comics
- * manga
- * giochi di ruolo
- * gadgets
- * action figures

**I WANT YOU
YOU WANT ME**

Fumatti di Parolini Giorgio
via Togliatti, 2/d - 25030 RONCADELLE
tel. 030 2780610 - e-mail: fumatti@alice.it
www.fumatti.it

Inquinamento elettromagnetico

a cura di LORENZO BOSETTI
Assessore all'Ecologia

Il presente articolo è stato fatto al fine di informare i cittadini di Roncadelle della compatibilità delle antenne trasmettenti ospitate sul territorio comunale di telefonia cellulare e radiotelevisivi, verificando i livelli di campo elettromagnetico presente in zone cosiddette sensibili, situate nelle adiacenze delle stazioni trasmettenti. La rilevazione viene effettuata mediante un misuratore di campo elettrico, dotato di sensore per campi elettrici. Il misuratore è installato su un apposito treppiede e posizionato ad un'altezza media di circa 1,50 metri dal livello del terreno. Tale sensore viene poi collocato attorno al punto prescelto, in corrispondenza delle massime direzioni di irradiazione delle antenne trasmettenti, in modo da scegliere una posizione con il valore massimo del campo misurabile.

Vengono perciò eseguite una serie di misure nei vari punti prescelti, e per ogni misura viene riportato il valore del campo elettrico RMS mediato in un arco di tempo di 6 minuti come richiesto dal D.M. 381; inoltre viene riportata la misura di picco istantanea rilevata dallo strumento. Dall'analisi effettuata nel periodo da settembre a dicembre 2005 è stato verificato che i valori RMS nei punti di controllo prescelti non superano mai il limite consentito dalla vigente normativa.

Inoltre le aree interessate dagli impianti tecnologici sono opportunamente recintate e/o posizionate e protette in modo tale

da rendere impossibile alla popolazione l'accesso all'antenna trasmittente. Non vi sono aree rilevate durante le misure, dove il valore del campo elettromagnetico sia maggiore ai valori imposti dal decreto 381 del 10 settembre 1998, come riportato nella tabella sotto riportata.

Si può perciò affermare che attualmente nei punti presi in esame, le antenne trasmettenti localizzate sul territorio del comune di Roncadelle, rispettano ampiamente i valori massimi di campo elettromagnetico fissati dal Decreto 381 settembre 1998 e sono perciò perfettamente compatibili, in termini di inquinamento elettromagnetico, con la permanenza di persone nelle aree oggetto di verifica.

Inoltre è in previsione una seconda campagna di misurazione, da settembre a dicembre 2007, come quella già effettuata, al fine di valutare come si è modificato l'andamento delle emissioni elettromagnetiche nel tempo e controllare quindi gli effetti sulla popolazione.

punto di misura	luogo dove collocato punto di misura	valore medio misurato in 6 minuti [V/m]	valore di picco misurato [V/m]	limite imposto Decr. Min. 381/98 [V/m]
a	via Vittorio Emanuele II	<0,5	<0,5	6
b	via Vittorio Emanuele II	<0,5	0,61	6
c1	via Gramsci	<0,5	0,57	6
c2	via Gramsci	1,09	1,27	6
d	via Gramsci	<0,5	<0,5	6
d2	via Marconi	0,59	0,78	6
h1	via Gramsci	<0,5	0,62	6
i	via Marconi	<0,5	0,51	6
l	via Vittorio Emanuele II	<0,5	0,59	6
n	via Vittorio Emanuele II	0,72	0,91	6
n1	via Vittorio Emanuele II	0,74	1,04	6
r	via Marconi	<0,5	0,52	6
s	via Santa Giulia	<0,5	0,94	6
t	via Berlinguer	<0,5	0,64	6
u	via Berlinguer	<0,5	0,96	6
u1	via San Bernardino	<0,5	0,59	6
u2	via San Bernardino	<0,5	<0,5	6
u4	via San Bernardino	<0,5	<0,5	6
u5	via Ghislandi	<0,5	0,81	6
x	via Marconi	<0,5	0,74	6
y	via Marconi	0,53	0,61	6
y1	via Marconi	<0,5	<0,5	6

Tangenziale di Roncadelle: un altro passo avanti

Lo scorso 11 aprile i sindaci di Roncadelle, Castel Mella, Torbole Casaglia e Travagliato, unitamente al Presidente della Provincia, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione della Variante alla ex Strada Statale 235, per intenderci, la "nostra" Tangenzialina. Non abbiamo lo spazio per riprendere le vicissitudini legate a questa strada, ricordiamo solo che questo documento rappresenta per noi tutti un risultato di enorme rilevanza.

Esso infatti sancisce ufficialmente l'accordo tra le cinque Amministrazioni interessate, disciplinando tutti gli elementi più importanti. Proviamo a riassumerne il contenuto:

Percorso

Sono state accettate le nostre tre tesi più importanti. La prima, secondo la quale una strada variante, dopo essersi distaccata dal vecchio tracciato, deve però ad esso ricongiungersi; la seconda che la Variante dovrà passare il più lontana possibile dal nostro centro abitato; la terza che senza la riqualificazione dell'attuale tangenziale sud di Brescia, anche in territorio di Roncadelle, la Variante alla 235 sarebbe stata gravemente vanificata. In sintesi è stato da tutti condiviso che il tratto di viabilità già realizzato dal Comune di Roncadelle, nell'ambito del trasferimento IKEA, è funzionale alla Variante, poiché permetterà al traffico di quest'ultima di non percorrere obbligatoriamente

mente la tangenziale sud; inoltre la riqualificazione della medesima tangenziale sud verrà completata anche nel tratto compreso tra Antezzate, ad ovest, e il fiume Mella, ad est; in tal modo le auto provenienti dalla Bre.Be.Mi., non immettendosi più sulla tangenziale così come appare adesso non si riverseranno sull'abitato di Roncadelle.

Tempi

Purtroppo non sono brevi come avremmo preferito, però almeno sono stati finalmente definiti. I cantieri dovrebbero partire entro il 2008, prima dei lavori Bre.Be.Mi., su tutti i tratti ancora da realizzare; e comunque la parte da Torbole Casaglia a via Santa Giulia non sarà percorribile se non lo sarà già tutto il resto.

Costi

Il Comune di Roncadelle ha già anticipato opere per oltre sette milioni di euro, attraverso la viabilità IKEA. Il restan-

Dopo anni di estenuanti trattative, finalmente è stato sottoscritto l'accordo di programma tra le Amministrazioni interessate. Un fatto davvero importante che sblocca la situazione.

te tracciato è valutato altri otto milioni circa, dei quali metà saranno a carico della Provincia, 2,3 di Torbole Casaglia, 1,3 di Roncadelle e 0,4 di Castel Mella.

Strada attuale

Non appena la Variante sarà idonea l'attuale strada, per intenderci, via Vittorio Emanuele

le e via Martiri della Libertà, sarà declassata ed affidata alla gestione dei singoli Comuni, che ne vietano il transito al traffico pesante. Saranno inoltre eseguite delle verifiche, per accertare la funzionalità di tutte le opere. In caso di esito negativo si prenderanno di comune accordo ulteriori provvedimenti, tecnici e viabilistici.

A questo punto, così come ci eravamo impegnati qualche tempo fa, affideremo a breve ad uno studio specializzato la redazione di un nuovo Piano del Traffico, in modo da cercare soluzioni ai problemi attuali che siano coerenti e funzionali con il quadro più ampio e completo al quale vogliamo giungere.

Desideriamo infine ringraziare quanti hanno contribuito attivamente ad ottenere questo risultato: innanzitutto l'intero Consiglio Comunale che, attraverso il Gruppo di Lavoro, ha permesso che il Comune di Roncadelle parlasse sempre con una voce sola, nell'interesse di tutti i cittadini. Inoltre non possiamo dimenticare i presidenti ed i componenti delle Consulte Territorio e Viabilità, attuali ed uscenti, senza il cui sostegno non saremmo riusciti a coinvolgere così tanti cittadini.

Non siamo ancora alla fine, ma ci stiamo avvicinando.

Il Sindaco

Michele Orlando

L'assessore alla Viabilità

Giovanni Montanaro

**ACCORDO COMUNALE CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
SPI/CGIL, FNP/CISL, UIL/UILP**

Erogazione dei contributi

Per il pagamento dei ticket sanitari,
delle tariffe rifiuti, elettricità e riscaldamento,
delle spese di affitto e dell'ICI.

L'Amministrazione Comunale e le organizzazioni dei Sindacati dei Pensionati si sono incontrate per trovare forme di collaborazione atte a promuovere interventi migliorativi nei servizi rivolti alla persona, al fine di intervenire a favore delle aree socialmente più deboli in particolare pensionati ed anziani.

Per l'erogazione dei contributi si fa riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.

Il suo valore massimo per accedere ai contributi è fissato a euro 9.350,00.

Le domande di contributo devono essere presentate entro sabato 29 settembre 2007 all'Ufficio protocollo del Comune di Roncadelle.

Il contributo minimo e massimo erogabile a ciascun richiedente sono rispettivamente di **euro 52,00** e di **euro 750,00**.

Per accedere ai contributi bisogna presentare la seguente documentazione:

- 1) Attestatore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare di appartenenza con riferimento ai redditi 2006.
- 2) Documenti per il calcolo contributo spettante:
 - a) Per i farmaci: scontrino di cassa originale e fotocopia ricetta medica relative al periodo settembre 2006 – agosto 2007.
 - b) Per la diagnostica e visite specialistiche: ricevuta fiscale comprovante il pagamento relative al periodo settembre 2006-agosto 2007.
 - c) Per il canone d'affitto: le ricevute dei pagamenti relative all'anno 2006. Non devono essere inquilini in appartamenti edilizia residenziale pubblica (erp).
 - d) Per le spese di riscaldamento: bollette pagate relative al periodo aprile 2006 - marzo 2007.
 - e) Per le spese per l'energia elettrica: bollette pagate relative al periodo settembre 2006 - agosto 2007.
 - f) Per la tariffa gestione rifiuti: alla domanda non è necessario presentare alcun documento; l'erogazione del contributo è subordinato alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della tariffa (quando si paga portare la ricevuta in comune).

g) Per l'ICI ne hanno diritto i proprietari di appartamenti A2 / A3 / A4 / A5 / A6 con una rendita catastale non superiore a euro 439,00 a tutti coloro che rientrano in questa categoria viene riconosciuta un'ulteriore detrazione di euro 62,00 previa presentazione apposita domanda entro il 31-07-07 all'ufficio tributi.

Buono sociale

Il buono sociale finalizzato a sostenere le famiglie che assistono una persona anziana nel proprio ambiente, nell'anno 2007 sarà erogato dai comuni in base alle graduatorie a livello distrettuale. Il buono, di un importo pari a euro 200,00 mensili, è riservato a persone anziane con età non inferiore a 75 anni, invalide al 100% e con indennità di accompagnamento.

La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio dei Servizi Sociali del comune entro il 30/04/07.

Sostegno alle iniziative per la costituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza.

L'Amministrazione Comunale di Roncadelle sostiene, attraverso enti e associazioni dei Comuni Bresciani, le iniziative per promuovere la costituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza, da aggiungere al fondo nazionale, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più qualificati ed efficienti e per favorire la domiciliarità delle persone fragili, prevedendo inoltre che tale fondo possa integrare la parte economica non a carico del servizio sanitario per le persone ricoverate in strutture residenziali.

I sindacati dei pensionati **SPI-CGIL** e **FNP-CISL** sono a disposizione per tutti i chiarimenti, la compilazione e la presentazione della richiesta di contributi e per la compilazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) negli orari di apertura dei propri uffici siti presso il Centro Sociale in via Don Carlo Vezzosi.

Roncadellino



Anno 6, numero 2 - giugno 2007

sito della scuola: www.scuoleroncadelle.it

e-mail: elerodari@libero.it

TUTTI NERI NERI.

Che cosa faranno quei bambini vestiti di nero che si infilano allegramente nell'aula di psicomotricità? Suscitano un po' di stupore e curiosità...

Ma il mistero presto è svelato!

E' iniziato il corso di "Educazione alla teatralità" per le classi prime e, spiegano i bambini di 1B, "Siamo vestiti di nero perché così possiamo essere qualsiasi cosa". Infatti, con l'aiuto paziente ed esperto di Alessandra, Stefania, Federica e Greta, le operatrici che conducono queste attività laboratoriali, gli alunni provano per un po' ad essere i fantastici personaggi dell'isola della felicità e altro...



"Abbiamo imitato **fata Fiammetta** quando va a fare la doccia dopo un'ora di palestra e ci muovevamo in modo da non far cadere le gocce d'acqua per terra" (Emma, Claudia).

"Facevamo finta di essere la **talpa Pea** mentre giocava con una morbida pallina di spugna, nella sua casa trasformata in palestra" (Niccolò, Laura).

"E' stato molto bello danzare come il **piccolo Ragno** mentre si sposta sui fili trasparenti della sua ragnatela: con i polci in su abbiamo ballato a ritmo di una musica latino-americana" (Alessia, Sara).

"Abbiamo provato ad essere la **capra Cornelia** e quando la musica si fermava, dovevamo restare immobili come statue" (Ina, Alessandro, Giovanni).

"Come la **Vortice**, il vento giocherellone, gonfiavamo bene le guance facendo volare i palloncini" (Adisa, Carlo). "Quando **Vortice** soffiava forte, il vecchio albero si spazzava e noi ci piegavamo di colpo in avanti" (Valentina, Federica).

Durante le due ore settimanali di questo laboratorio i bambini si divertono, giocano insieme e scoprono come possono usare il corpo, la voce, lo spazio e sperimentano i linguaggi che appartengono al teatro come ad ogni persona.

Noi ci auguriamo che questa esperienza sia per ogni bambino un'occasione per crescere insieme agli altri e scoprire le proprie potenzialità.

Le insegnanti ed i bambini della 1B della "Rodari"



Se chiediamo ai nostri bambini dove preferiscono mettersi per disegnare, incollare, ritagliare, modellare o realizzare quei "graziosi" lavoretti che con tanto entusiasmo escono dalle loro mani ancora incerte, tutti o quasi (anche il pensiero divergente è una risorsa) rispondono:

"...Nel LABORATORIO DI IMMAGINE!..."

Per la verità molte attività espressive si possono svolgere anche in classe, ma il laboratorio è più stimolante, come ci spiegano i bambini della 1D:

"Il laboratorio è più comodo perché ci sono gli sgabelli che possiamo alzare e abbassare come vogliamo (Federico, Matteo)". "Negli armadi c'è tanto materiale che possiamo utilizzare: tempere, pasta, cotone, ecc. (Alberto, Luca, Edoardo, Aliseo)". "I seggiolini girevoli ci permettono di sederci e alzarci più liberamente e senza fare rumore (Jessica, Erika)". "C'è più spazio per muoverci (Luca, Enrico)". "Possiamo usare le tempere senza preoccuparci troppo di sporcare (Ilaria, Davide)". "Ci vengono meglio le idee per creare cose nuove (Giorgia)". "Lavorando sui tavoli stiamo tutti più vicini e ci sentiamo meglio (Paolo)". "Dopo aver usato le tempere possiamo lavare i pennelli in un grande lavandino (Giulia, Alice)".

Il laboratorio di immagine è stato allestito quest'anno, da quando si è reso disponibile un locale al secondo piano della scuola. E' allestito con tavoli ampi e robusti, sgabelli girevoli che si adattano ai bambini di tutte le classi, armadi e scaffali.

Le insegnanti ed i bambini della 1D della "Rodari"



I MOBILI DEL LABORATORIO DI IMMAGINE

CI SONO STATI REGALATI TUTTI DA

ALBA

Maestra ci porti al computer....!

L'esperienza del laboratorio multimediale è stata davvero positiva per i bambini della 1B e 1D. Molti sapevano già usare il computer.

Tutti - divertendosi - hanno imparato ad usarlo benissimo: hanno studiato la macchina, i componenti, hanno realizzato giochi finalizzati all'uso del mouse e poi semplici programmi per disegnare, colorare, calcolare, leggere e scrivere. Ogni computer è stato fatto usare da almeno due bambini per consentire lo sviluppo e il potenziamento delle capacità relazionali di cooperazione e socializzazione.

E' bello imparare "divertendosi", lavorare col computer che ci comunica con una faccina sorridente o triste se abbiamo fatto giusto o se abbiamo sbagliato; che ci fa capire meglio, ci fa diventare più amici con il compagno che, se non capisci bene, ti aiuta, oppure tu aiuti lui.

Le insegnanti ed i bambini della 1B e 1D - "Rodari"

LA POESIA MULTIMEDIALE...

UN'ESPERIENZA eccezionale

Quest'anno nell'ora di informatica abbiamo scritto una poesia multimediale con "Power Point". In classe abbiamo proposto dei titoli per la poesia e la maestra li ha scritti alla lavagna. Ogni bambino ha segnato una crocetta vicino al titolo che preferiva. Il titolo scelto nella terza A è stato "LA CASA SPAVENTOSA", mentre nella 3C il titolo preferito è stato "LA SCUOLA DELLA MIA FANTASIA".

Cercando rime e frasi spiritose abbiamo inventato la poesia e l'abbiamo scritta su un foglio. Dopo averla scritta l'abbiamo fatta vedere al maestro Mario, l'esperto di informatica, che ci ha proposto di trasformarla in una poesia multimediale. L'abbiamo riscritta al computer, con "Power Point" che è un programma in cui ci sono delle pagine chiamate "diapositive" sulle quali puoi scrivere quello che vuoi.

Abbiamo deciso la dimensione della scrittura e il tipo di carattere. In ogni diapositiva abbiamo sistemato le strofe scegliendo anche il colore per lo sfondo.

In classe abbiamo disegnato i diversi momenti della poesia, poi li abbiamo scannerizzati e sul computer li abbiamo salvati in una cartella "IMMAGINI".

Poi abbiamo abbinato le immagini al testo.

Le frasi e i disegni li abbiamo animati facendoli apparire nelle diapositive con tanta allegria.

Nei prossimi giorni inseriremo i suoni che completeranno il nostro lavoro.

La nostra poesia multimediale è stata davvero un'esperienza... eccezionale!

3A-3C "Rodari"

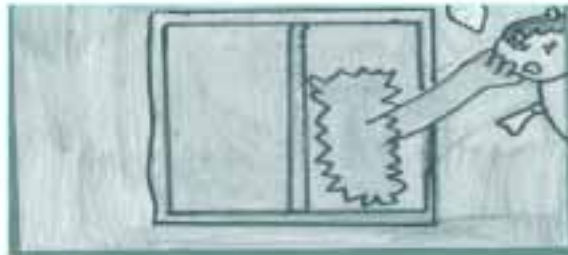
LA CASA SPAVENTOSA.

C'è una casa spaventosa,
che è davvero mostruosa:
le pareti gommose e appiccicose
sono davvero schifose.
Il soffitto coperto di ragnatele
è pieno di granchi con le chele.
Il pavimento di muffa e buchi
è abitato da pelosi e velenosi bruchi.



Le finestre tutte rotte
se ti avvicini ti prendono a botte
Se la porta aprirai
nel buco nero cadrà.
Se i mobili guarderai
sicuramente ti spaventerai
e i capelli in piedi ti ritroverai.
Se sulla sedia ti vorrai sedere
nel catrame ti sembrerà di cadere.
Se sul tavolo mangerai
un coccodrillo diventerai;
se sotto il tavolo guarderai
dalla paura salterai
e la testa perderai.
Da un vecchio cassetto
un vampiro uscirà
e tutto il sangue ti risucchierà.

che fifa !



LA CASA SPAVENTOSA

Se l'armadio dagli occhi rossi aprirai
un formaggio scaduto e puzzolente diventerai.
Se un bagno caldo ti vorrai fare
come spugna un ragno dovrai usare
e all'improvviso uno scheletro
ti vorrà mangiare.
Se un corridoio vorrai attraversare
rumori mostruosi dovrai ascoltare:
l'ululato di un lupo mannaro
e il ruggito di un giaguaro;
il suono delle catene di un fantasma
che ti farà venire l'asma,
Il cigolio della porta ti spaventerà
e in un pipistrello ti trasformerà.

Una casa così non esiste davvero
è frutto della fantasia e del nostro pensiero
non la potrai mai visitare
perché nella realtà non la potrai trovare.

I BAMBINI DELLA 3A - "Rodari"



pensieri sul bullismo

Picchiare un disabile. Filmarlo.
Portare il fatto su un sito "divertente".
Questo hanno fatto Luca, Gianluca, Giambo e Giulia in una scuola di Torino nel novembre del 2006.
BULLI è il nome che la gente ha appioppato ai quattro adolescenti con la mente appannata e piena di stupidaggini. Perché questi ragazzi abbiano fatto un'azione del genere, lo sanno solo loro. Forse perché la stupidità e la maleducazione nascondono l'intelligenza? Forse per divertimento? Per la voglia di "farsi vedere"? Nessuna di queste scuse potrà evitare loro le conseguenze: la bocciatura, l'obbligo di aiutare i più deboli nella "Casa del silenzio", un centro di accoglienza per chi è senza una casa, senza un letto, senza una famiglia, senza una speranza: in questo centro i quattro adolescenti staranno attenti, cureranno e aiuteranno i più bisognosi. Per i ragazzi questa è una decisione giusta. Ma per i genitori un po' meno.
"È troppo, questo è veramente troppo!" dicono. Ma non si sono messi nei panni della madre e del padre del ragazzo autistico maltrattato che perdonano, sanno perdonare, e lasciano il loro figlio iscritto alla scuola? ...
Uno, due, tre fatti gravi provocati da ragazzi incoerenti che hanno "giocato".
Erano in classe. Sì, erano in classe!
Dov'era l'insegnante? Dove i compagni?
La classe è stata sospesa per 15 giorni.
È stata una scelta giusta questa sospensione?
Sì, lo è stata!
Ora pensiamo: le nostre gambe sono fatte per andare avanti; i nostri occhi per guardare il futuro; le nostre mani per migliorare il mondo.
Allora perché stiamo peggiorando?
Beatrice Rossi, 5E - "Rodari"

Dialogo fra Rita e la sua insegnante.

- Maestra, vado in Africa a trovare i bambini poveri.
- Vai da sola?
- No, con il treno.

Dialogo di Francesco con la mamma.

- Come è andata oggi, Francesco: sei stato bravo?
 - No, perché la Maestra mi ha messo in meditazione
- (Dalla "Sironi")

I nostri bambini di 5 anni hanno partecipato ad un progetto di educazione alimentare in collaborazione con la Coop di Roncadelle. Nel laboratorio di cucina organizzato hanno realizzato una ricetta che vi proponiamo.

.....FAGOTTINI DI MELE.....

Tagliare la pasta sfoglia confezionata a triangolo, mettere sul triangolo ottenuto le mele tagliate a fettine e un cucchiaino di marmellata, avvolgere la pasta, premere sui bordi per chiudere, spennellare con il tuorlo dell'uovo (o con latte freddo) e spolverare con lo zucchero. Mettere in forno per 10 minuti a 180° e **BUON APPETITO!**

...VIAGGIO IN BOSNIA...

L'Amministrazione Comunale di Roncadelle ha stretto un gemellaggio con Zavidovici (località a circa 100 Km da Sarajevo, offesa dalla guerra serbo-bosniaca del 1993). Per suggellare questo gemellaggio il Sindaco Michele Orlando ha organizzato un viaggio al quale hanno partecipato - oltre che le autorità (Sindaco, membri della Giunta, del Consiglio, delle Consulte, rappresentanti delle associazioni di volontariato e delle diverse categorie. ...) - ben 15 alunni membri del Consiglio Comunale Ragazzi. **Le testimonianze dei nostri ragazzi, i loro racconti, la cronaca del viaggio e le emozioni, non trovano spazio in queste pagine del Roncadellino e sono riportate nelle pagine riservate ai "grandi".**

Francesesi a Roncadelle

Dal 26 al 30 marzo sono stati ospiti a Roncadelle, presso 16 famiglie, 16 alunni francesi di una scuola di Saint-Quentin.

Gli alunni hanno partecipato, insieme ai loro ospiti e ai ragazzi della nostra scuola media, ad un intensissimo programma turistico (Brescia, Bergamo, Sirmione, Verona, Venezia!), a numerose iniziative organizzate dalla scuola (spettacoli, laboratori, incontri, pranzi) e ad altre esperienze proposte dai genitori ospitanti.

I francesi hanno poi ricambiato l'ospitalità ai nostri ragazzi in maggio. Sono state due settimane di fuoco!

VISITA ALLA SCUOLA ELEMENTARE

(...ah già, adesso si chiama primaria!...)

- Bambini oggi andiamo alla scuola elementare?
 - Irene: Ma dopo restiamo là?
 - No, per adesso ritorniamo nella nostra scuola.
- Nel pomeriggio andiamo alla scuola, ci attende la Maestra Ornella che "insegna ai ragazzi grandi". Andiamo subito in un'aula vuota, proviamo a sederci nei banchi, ci guardiamo attorno per vedere se ci sono cose interessanti... poi la maestra Ornella ci chiede di scrivere il nostro nome alla lavagna. Ci precipitiamo subito e scriviamo con tanto impegno il nostro nome con il gesso. Ci sono tante aule da vedere, alcune sono proprio speciali, per entrare bisogna aprire con le chiavi, andiamo su e giù per le scale e poi ci rechiamo in palestra: è bellissima con il pavimento tutto blu; "Sembra il mare!", dicono i bambini.
- Rientrati nella nostra scuola facciamo l'elenco di tutto quello che abbiamo visto, ad un tratto Alice esclama: **MAESTRA, LA MENSA NON L'ABBIAMO VISTA.... CE LA SIAMO DIMENTICATA !...**

I "GRANDI" della Sironi

UNA MATTINA IN FATTORIA

Considerazioni dei bambini di 2C dopo la visita alla cascina del loro compagno Francesco

Alla cascina di Francesco siamo andati con lo scuolabus e quando siamo arrivati abbiamo visto un banchetto con i panini al salame e prosciutto cotto. Abbiamo mangiato tutto! (Anna, Susanna, Gabriele, Matteo) - La cascina è fatta di mattoni, è grande e ci sono molti animali. (Nicole M.) - C'erano le stalle, le mucche, i tori, il maiale, i conigli, le galline e i vitellini. (Pavan) - Ci sono anche gli alberi da frutto e dietro la fattoria c'è tantissimo fieno; poi c'erano un porcile, molte stalle e due conigliere. (Andrea)



I CONIGLI : I conigli sono dentro le gabbie: le mamme sono nere o bianche, i piccoli non hanno il pelo, sono rosa e coperti dal pelo lungo delle mamme che viene tagliato quando è troppo lungo. (Anna Bianca) - In una conigliera in fondo ad una fila c'era una gabbia occupata dal padre dei conigli che era molto grosso e se ne stava lì immobile: era color arancio, la pancia era bianca e aveva le orecchie lunghe con dei bei baffi. (Andrea)

Il coniglio è piccolo, bianco, con gli occhi neri, le orecchie lunghe, vive in gabbia e mangia fieno. (Diego) - L'animale che mi è piaciuto di più è un coniglio di colore bianco con le macchie nere; guardava sempre i suoi piccoli, che sembravano dei piccoli topi, per vedere se erano in pericolo. (Anna) - Ho accarezzato i conigli e ho scoperto che sono molto morbidi. (Matteo).



I MAIALI : I maiali erano rosa e grandi, avevano gli occhi neri, le orecchie un po' grandi, le zampe nere e la coda. (Pavan) - Mi è piaciuto il maiale: ha un naso carino, rotondo e cioccolato, una coda ricciolina e di colore rosa. (Susanna).



LE OCHE : Le oche hanno il becco un po' grande, le piume bianche, delle zampette arancioni come il becco, una codina e un collo un po' lungo. (Francesco) - Le oche erano bianche e alcune gironzolavano per la fattoria; le galline erano marroni, nere, bianche e grigie e potevano uscire dal pollaio. (Nicole M., Pavan, Nicole S.)

IL TORO : Il toro era nero, grande e con il pelo riccio; non aveva le corna, perché glielo hanno bruciato da piccolo altrimenti da grande avrebbe lottato con gli altri tori. (Asia, Giulia, Diego, Leonardo, Alessandro).

I VITELLI : I vitelli sono piccoli e macchiati di nero, bevono il latte, si spingono per berne di più e si fanno accarezzare. (Anna Bianca) - Mi sono piaciuti i vitellini, perché mentre li accarezzavo mi leccavano la mano. (Christian) - Il vitellino era piccolo, aveva il pelo maculato di nero, la lingua ruvida, la coda corta, un ciuffetto bianco sulla testa, le orecchie rosa, nere e bianche a punta, gli occhi azzurri e mangiava il fieno. (Asia, Giulia, Diego, Leonardo, Alessandro)



IL LATTE : Nella cascina di Francesco c'è una zona del latte. È un'azienda piccola e c'è una grandissima padella dove producono latte e formaggio. (Gabriele) - Appena siamo entrati abbiamo visto una stanza dove mungevano le mucche, ed un'altra dove c'era un contenitore molto grande dentro il quale veniva messo il latte appena munto. Il latte veniva risucchiato in un altro contenitore molto più grande e di ferro: una parte del latte veniva lavorata per produrre formaggio e panna. (Andrea, Mattia, Elena, Francesco, Anna Bianca) - Mi è piaciuto tanto dar da mangiare alle mucche. (Elena)

IL TRATTORE : Dopo abbiamo visto i trattori e ci siamo saliti sopra: un trattore era verde e grande, gli altri erano rossi e più piccoli. (Anna, Susanna, Gabriele, Matteo) - Mi è piaciuto quando sono salito sul trattore. (Christian).



Mi è piaciuto quando giocavamo tutti sulle atalene nel cortile di Francesco. (Mattia)

A me piacerebbe vivere in una cascina, perché c'è tanto spazio e ci sono tanti animali. (Susanna)

Mi sono piaciuti molto gli animali, perché sono un amante della natura. (Leonardo)

Siamo tornati a scuola felicissimi ed ero emozionato. (Andrea)



BUONE VACANZE !
Ciao a tutti.

Visitate il nostro sito www.scuoleroncadelle.it



Scuola materna Cismondi

approvate le modifiche alla convenzione

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale sono state approvate alcune modifiche alla convenzione che regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione scuola Materna "Pietro Cismondi". L'accordo, in vigore dal 2004, ha la finalità di sostenere l'istituzione educativa con un contributo, consentendo in tal modo ai cittadini una parità di accesso identica a quella della scuola materna statale. La scuola Cismondi è un'istituzione fortemente apprezzata dai roncadellesi per

l'ottimo livello di servizio offerto. Attualmente l'istituto dispone di tre classi con un numero complessivo di 84 posti e grazie alla convenzione i posti sono assegnati ogni anno in via prioritaria ai residenti roncadellesi. La fondazione è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri: il Presidente Parroco *pro tempore*, due componenti di nomina del Sindaco e due di nomina parrocchiale. Gli attuali componenti sono il Parroco Don Aldo Delaidelli, Lilia Dolcini, Alberto Moretti, Giorgio Consonni e Gino Filip-

La scuola Cismondi è un'istituzione fortemente apprezzata dai roncadellesi per l'ottimo livello di servizio offerto.

pini. Le modifiche sollecitate dall'attuale Consiglio di Amministrazione tendono a perfezionare alcune norme in vigore in questi tre anni.

In primo luogo si è intervenuto sull'importo del contributo che è stato aumentato a 65.000 € per ogni sezione, con un incremento di circa 4.000 € a sezione. La convenzione prevede che tale livello venga garantito con i contributi dell'Amministrazione, della Regione e dello Stato. Negli ultimi anni i contributi erogati da quest'ultimi due enti sono stati complessivamente poco più di 40.000: la gran parte del sostegno economico, quindi, è affidato al contributo comunale. "Tale aumento del contributo - dichiara l'Assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Gorno - sarà investito in miglioramenti alla struttura e alla remunerazione del personale didattico, in modo tale da elevare la qualità del servizio offerto".

Infine si è introdotta una norma che prevede la collaborazione tra l'Istituto e l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune al fine di monitorare e controllare le attestazioni I.S.E.E. presentate dalle famiglie degli iscritti.

"Tale collaborazione - prosegue l'Assessore - è volta a scoraggiare la presentazione di dichiarazioni false e/o elusive, che in passato tendevano a diminuire l'effettiva situazione economica-patrimoniale del nucleo familiare".

La convenzione così migliorata resterà in vigore ancora per sei anni.

"Lo spirito delle modifiche introdotte - dichiara il Sindaco Michele Orlando - è quello di facilitare il funzionamento di una istituzione che da sempre rappresenta per Roncadelle una ricchezza, garantendole nel contempo l'autonomia in campo educativo".



Lo scorso 21 aprile è stato sottoscritto ufficialmente il gemellaggio tra il Comune di Roncadelle e la città di Zavidovici. Una delegazione del nostro paese si è recata in Bosnia per dare avvio a questa nuova collaborazione. In queste pagine troverete un breve resoconto del viaggio e alcuni commenti.

Roncadelle - Zavidovici Il gemellaggio è fatto

La partenza era fissata per le ore 20.00 di giovedì 19 aprile. Il pullman si è mosso puntuale, direzione Bosnia Herzegovina (ex Jugoslavia), davanti circa 13 ore di viaggio. La delegazione era composta e decisamente rappresentativa della realtà roncadellese: 6 consiglieri comunali guidati dal Sindaco Michele Orlando, 15 studenti della scuola media "A. Gramsci" rappresentati dal Consiglio Comunale dei Ragazzi guidati dal Sindaco dei Ragazzi Nicola Tassani, 3 insegnanti e una buona rappresentanza delle associazioni e dei gruppi di volontariato di Roncadelle. E poi lui, Agostino Zanotti, da anni impegnato in progetti di

solidarietà nella ex Jugoslavia, vero e proprio organizzatore dell'evento.

Il programma della visita è stato piuttosto intenso. Dopo una mattina di riposo, nel pomeriggio di venerdì si è svolta una visita alla città; in particolare sono state viste due scuole superiori, la moschea, la chiesa ortodossa e quella cattolica. Insomma, uno spaccato piuttosto reale della società. Il sabato mattina si sono tenute le celebrazioni ufficiali del gemellaggio alla presenza dell'intero Consiglio Comunale di Zavidovici: si sono succeduti i discorsi dei due sindaci, quelli dei diversi rappresentanti delle realtà associative delle due cittadine e poi si è passati alle fir-

me ufficiali dell'Atto di Gemellaggio. Infine, una parte della mattinata è stata dedicata completamente agli studenti, con l'illustrazione del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Roncadelle e delle esperienze dei rappresentanti degli studenti delle due scuole bosniache. Nel pomeriggio, invece, sono stati visitati due parchi naturali, poco fuori la città. La domenica è stata dedicata alla visita alla città di Sarajevo, una città davvero bella e affascinante; da lì, verso le 17.00, si è partiti alla volta dell'Italia. Il viaggio si è concluso alle 7.30 della mattina di lunedì 23. Positive le impressioni del Sindaco Michele Orlando: "Secondo me è stata una esperienza davvero costruttiva: abbiamo visto posti molto belli, ma soprattutto abbiamo conosciuto una realtà molto diversa dalla nostra, complessa dal punto di vista sociale, e nella quale un qualche elemento di tensione etnica e religiosa ancora traspare. Abbiamo toccato con mano cosa significa la guerra e quali conseguenze può portare con sé, anche dopo anni del termine ufficiale del conflitto. È stata – credo – un'esperienza molto toccante, educativa, che ci ha lasciato molto, soprattutto la convinzione di quanto vadano apprezzati, e tenuti da conto, i valo-

ri comuni in cui tutti noi crediamo: che sono appunto la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, il rispetto, la pace".

"I 3 giorni vissuti in Bosnia sono stati davvero positivi, ma non dobbiamo fermarci qui – prosegue il Sindaco Orlando – Un Gemellaggio ha senso se non resta una stretta di mano tra amministratori pubblici, ma se diventa per davvero un'occasione di conoscenza e di crescita reciproca per entrambe le comunità.

Per questo mi auguro che questo sia solo il primo di una serie di incontri, con la consapevolezza che i valori che ho appena citato potranno davvero concretizzarsi solo se ci sarà contaminazione tra le nostre culture e solo se riusciremo a ridurre le distanze fisiche che separano Roncadelle a Zavidovici".

"Molti sono gli aspetti che mi sono rimasti impressi e che credo non dimenticherò facilmente dopo questa esperienza – afferma Luca Maffei, Capogruppo di Roncadelle Futura – Innanzitutto, come abbiamo potuto constatare, Zavidovici è una Città con un patrimonio naturale molto ricco ed esteso (boschi, terreni agricoli, fiumi...), che noi invidiamo, ma che purtroppo è poco sfruttato per il sostentamento e per lo sviluppo economico del paese. Un altro aspetto che mi ha colpito è stato il cogliere le differenze sostanziali ancora esistenti e la poca integrazione tra le diverse religioni presenti: pur osservando un Islam molto moderato, che rappresenta il 90% circa della popolazione, le testimonianze dei tre Ministri del Culto (Islamico, Cattolico e Protestante) hanno evidenziato profonde divisioni e rapporti solo istituzionali. Il Patto di gemellaggio che abbiamo sottoscritto con Zavidovici – conclude Maffei – deve per noi rappresentare un impegno di lungo periodo per aiutare un popolo che piegato dalla guerra sta cercando di rialzarsi e di guardare alla costruzione di un futuro di democrazia, di concordia e sviluppo. I giovani che abbiamo incontrato sono la testimonianza viva che questo futuro è già in costruzione".

Il racconto dei ragazzi

IL VIAGGIO IN PULLMAN

- Il viaggio in pullman è costato alla delegazione 14 ore. *(Jacopo Rossini)* - È stato molto lungo e noioso: siamo partiti da Roncadelle alle ore 20.30 e siamo arrivati a Zavidovici verso le 9 del giorno dopo *(Andrea Sgarro)*. - Nel viaggio ci siamo divertiti moltissimo. *(Leonardo Girelli)* - Già alla partenza eravamo entusiasti all'idea di affrontare questo viaggio. *(Claudia e Lucia)* - Il pullman era molto grande: ospitava circa 50 persone e noi eravamo una quarantina, quindi ci stavamo abbastanza comodi. Inoltre era attrezzato con un tavolino su cui abbiamo svolto varie attività. *(Andrea Sgarro)* - E' stato anche fatto un torneo di briscola che è servito a rafforzare il rapporto tra gli adulti e i ragazzi: quasi tutti vi hanno partecipato, anche alcuni ragazzi; e come se non bastasse il torneo l'hanno vinto proprio due ragazzi. *(Claudia, Lucia e Andrea Sgarro)* - Noi ragazzi, cercavamo in tutti i modi di stare svegli per goderci ogni minuto di questa incredibile esperienza, anche a discapito delle povere professoresse che sul pullman non sono riuscite a prendere sonno. Gire a ogni piccolo tratto in pullman, riusciva ad addormentarsi e noi, un po' antipaticamente gli facevamo le foto. Linda e Claudia hanno cantato e hanno riscosso molto successo. Zanotti e sua figlia hanno fatto un piccolo spettacolo comico imitando la radio. *(Claudia e Lucia)* - Purtroppo devo confessare che ho fatto fatica ad addormentarmi, perché ogni 4 ore circa c'era da passare una dogana e quindi dovevo svegliarmi per far vedere il passaporto agli agenti di polizia *(Andrea Sgarro)*.

IN ALBERGO

- Quando siamo arrivati a Zavidovici ci siamo accomodati nelle nostre stanze: io ero in una stanza da tre insieme a due miei amici. *(Andrea Sgarro)* - L'albergo era un 4 stelle, ma stelle bosniache, e non assomigliava ad un 4 stelle italiano *(Leonardo Girelli)* - Le notti sono state veramente divertenti. *(Claudia e Lucia)* - Le abbiamo trascorse quasi sempre svegli. *(Davide Colombo)* - Ci avevano proibito di passare da una camera all'altra ma noi non volevamo rispettare questa piccola regola. *(Claudia e Lucia)* - Di nascosto, ci riunivamo tutti in una stanza, ma le professoresse ci scoprivano quasi sempre. *(Linda Prevacini)* - Quando cercavamo di cambiare stanza per recarci della nostre amiche, le professoresse quasi sempre ci scoprivano; e allora ce ne stavamo in camera a giocare. *(Davide Colombo)* - Le professoresse però sono state molto clementi e non ci hanno sgridato, ci hanno solo rimandato nelle nostre camere. I ragazzi si sono divertiti a fare foto tra loro mentre dormivano. *(Claudia e Lucia)*

CIBO

- Purtroppo il cibo non coincide con il gusto italiano: la cucina è tipicamente balcanica, costituita da zuppe e cibi in umido. *(Jacopo Rossini)* - Abbiamo fatto molta fatica a adattarci al cibo locale: io stesso posso provare che le minestre non erano un granché, perché l'ultimo giorno che sono stato lì ho vomitato tutto ciò che avevo mangiato. *(Andrea Sgarro)* - Il cibo, a nostro parere, lasciava a desiderare: quello che ci hanno offerto maggiormente era costituito da zuppa e carne immersa in brodini, il più delle volte di funghi. *(Claudia e Lucia)* - Però il pane era una cosa eccezionale: infatti ci siamo abbuffati solo di quello *(Davide Colombo)* - Il cibo lo detestavo, era tutto a base di zuppe. Un vero orrore! *(Linda Prevacini)* - Il cibo era una cosa pazzesca. Era orribile. Abbiamo mangiato zuppe per tre giorni. *(Leonardo Girelli)*

SEGUE A PAGINA 18

LE RELIGIONI, LE LINGUE, LE CULTURE

- Stupefacente è la molteplicità delle religioni presenti: nella piccola città di Zavidovici ci sono tre edifici di tre diverse religioni. È sorprendente come queste religioni convivano quotidianamente. *(Jacopo Rossini)* - Il pomeriggio abbiamo vistato i luoghi di culto delle varie religioni: la moschea, la chiesa cattolica e quella ortodossa. Erano bellissime. *(Leonardo Girelli)* - I musulmani si incontrano nella moschea, un edificio quadrato con una grossa cupola al centro e una torre chiamata minareto a fianco, da cui il sacerdote richiama i fedeli alla preghiera. *(Andrea Sgarro)* - Entrando in moschea ci siamo dovuti togliere le scarpe ed è stato bellissimo, veramente rilassante: dentro c'era una calma assoluta, in alto c'era un lampadario enorme, la stanza era veramente luminosa. *(Claudia e Lucia)* - La moschea ha dato a tutti senso di tranquillità. *(Jacopo Rossini)* - Le ragazze e i ragazzi avanzavano in corridoi separati. Il cuore nell'edificio è una grossa sala con decine di tappeti stesi in terra sui quali i fedeli si inginocchiano e ripetono in arabo una frase incisa su una lastra di legno al centro della parete. Nello moschee ci sono due piani. A piano terra ci sono gli uomini e al primo piano le donne. *(Andrea Sgarro)* - Dopo le moschea abbiamo visitato la chiesa ortodossa che solo esteriormente è simile a quella cattolica. Ai lati dell'altare, uno a destra e uno a sinistra, ci sono due tappeti: su quello di destra ci stanno gli uomini e in quello a sinistra le donne. Nella chiesa ortodossa colui che celebra la messa è il pope che è come il nostro sacerdote cattolico. L'ultima chiesa che abbiamo visitato è stata quella cattolica, pressoché identica a quelle presenti in Italia. *(Andrea Sgarro)* - Nella chiesa c'erano un sacco di ragazzi che facevano le prove della cresima. Il pastore ci ha spiegato un po' come si pratica quella religione, ed è stato molto bello. *(Claudia e Lucia)* - Dopo le chiese abbiamo visitato anche le scuole locali. *(Leonardo Girelli)* - Le scuole sono un po' malridotte. Anche se hanno affrontato terribili guerre, si stanno riprendendo. Il loro consiglio (quello dei ragazzi), diversamente dal nostro che è elettivo, si basa su un principio meritocratico. *(Claudia e Lucia)*

LE PERSONE

- In questo viaggio abbiamo incontrato tante persone di religioni diverse che sanno convivere insieme senza troppi problemi. È stato bello incontrarle perché ci hanno accolto calorosamente cercando di farci sentire a nostro agio. E, pur avendo lingue diverse, cercavano di comunicare con noi in ogni modo. *(Linda Prevacini)* - Le persone che abbiamo incontrato si sono rivelate piene di voglia di socializzare con noi, molto simpatiche, gentili e amichevoli. Siamo anche riusciti, grazie all'aiuto dell'inglese e di Laura Zanotti, a comunicare con loro, sia pure con molte difficoltà. *(Claudia e Lucia)* - Molto interessante è stato lo scambio che si è avuto tra le due Amministrazioni e tra i giovani. Abbiamo potuto confrontarci con ragazzi di un altro paese, assaporando anche la difficoltà linguistica, ma sempre tentando di superarla. Abbiamo potuto individuare molte differenze, anche se ci siamo resi conto che in fondo siamo tutti ragazzi di questo mondo. *(Jacopo Rossini)* - Anche i ragazzi bosniaci cercavano di socializzare con noi, ma un grande ostacolo era la lingua. *(Leonardo Girelli)*

LE PALLE DI PIETRA

- Abbiamo visitato anche una piccola valle che ospitava delle rocce sferoidali chiamate "palle di pietra". Questo è l'unico sito archeologico di Zavidovici che abbiamo visto ed è stato molto interessante perché la guida ci ha spiegato che nessuno è mai riuscito a capire come mai le pietre si siano modellate con quella forma. *(Leonardo Girelli e Andrea Sgarro)* - Dopo aver visitato le "palle di pietra" il sindaco e la giunta hanno indetto un concorso dove si doveva inventare una piccola storia sull'origine delle pietre. *(Claudia e Lucia)*

SARAJEVO

- La Bosnia è stata devastata da una recente guerra civile, dovuta al tentativo di pulizia etnica dei popoli serbi e croati, che miravano a una supremazia etnografica. Roncadelle ha voluto aiutare una di queste cittadine a ricostruirsi, portando commercio, nella speranza di un futuro migliore. La capitale della Bosnia è apparsa subito caotica come una ca-

pitale dev'essere, stupefacente per l'eterogeneità delle etnie presenti, che convivono nonostante i passati contrasti. Molti sono i ricordi della guerra, le case distrutte, gli immensi cimiteri. *(Jacopo Rossini)* - In Sarajevo si mescolano molte civiltà creando una città meravigliosa. *(Claudia e Lucia)* - Sarajevo è bella e sconvolgente, bellissima ma piena di cimiteri. *(Leonardo Girelli)* - I numerosi cimiteri la rendono un po' raccapricciante. Zanotti ci ha raccontato una cosa veramente triste: "il week-end del cecchino". Chi voleva, pagando, poteva andare a Sarajevo, noleggiare delle armi e sparare dalle vicine colline sui poveri passanti. Una cosa terrificante. *(Claudia e Lucia)* - Facendo shopping non abbiamo trovato molte cose che ci piacessero ma abbiamo notato che i prezzi sono più bassi che in Italia. Bisogna inoltre stare attenti a quando ti danno il resto perché potrebbe capitare che ti diano marchi anziché euro. *(Claudia e Lucia)*

COSA CI È PIACIUTO DI PIÙ

- Il viaggio è stato molto bello e istruttivo. *(Leonardo Girelli)* - Durante il viaggio di ritorno abbiamo votato quello che ci era piaciuto di più e quello che ci era piaciuto di meno del nostro viaggio in Bosnia. Abbiamo anche bandito un concorso per votare l'ipotesi più singolare e quella con più attinenza scientifica sull'origine delle pietre. Abbiamo fatto delle gare di barzellette e un torneo di briscoline. *(Andrea Sgarro)* - Una delle cose che mi è piaciute di più è stato il rapporto adulti-ragazzi. All'inizio noi ragazzi eravamo un po' agitati, perché non sapevamo come comportarci, ma quando il sindaco ha organizzato i tornei di carte abbiamo partecipato quasi tutti e abbiamo cominciato a conoscerci meglio fino a creare un bel rapporto. *(Linda Prevacini)* - Tra gli adulti e i ragazzi si è instaurato un grande rapporto di amicizia e rispetto reciproco. Un esempio è il torneo di briscola dove abbiamo giocato tutti insieme. *(Claudia e Lucia)* - In conclusione ci siamo divertiti tantissimo, perché gli adulti, che cercavano di socializzare sono stati molto simpatici, perché cercavano di coinvolgerci nelle attività. Tutto sommato sono soddisfatto di aver fatto quest'esperienza. *(Leonardo Girelli)*

RoncadellEstate e l'esordio di **Rockadelle**, musica in cantiere

Il programma dell'estate roncadellese quest'anno è particolarmente ricco: il tradizionale appuntamento di **RoncadellEstate**, organizzato dall'Amministrazione Comunale, si inserisce tra le varie iniziative proposte dalle nostre associazioni e gruppi. Il programma cerca di rivolgersi a tutti i cittadini, proponendo intrattenimenti che siano in grado di soddisfare i vari gusti: ci saranno, quindi, spettacoli teatrali per bambini, concerti di musica, teatro per i grandi, i tradizionali film di agosto ed altre proposte culturali. Nel calendario sono inseriti anche gli intrattenimenti organizzati dal Bar Chiosco che si rivolgono ai più piccoli. La novità del 2007 è **Rockadelle**, il primo concorso per gruppi rock che si terrà nelle serate del 22-23-24 giugno. Rockadelle vuole essere un'occasione per far incontrare i giovani e dare spazio alla loro creatività. In questa prima edizione la scommessa è quella di riuscire a far gareggiare i gruppi musicali giovanili della nostra provincia, rivolgendoci in primo luogo a coloro che hanno dei brani originali da presentare.

Come ogni gara che si rispetti le regole sono importanti ed in particolare ci proponiamo di offrire una giuria competente che sia in grado di valutare la qualità dei brani prodotti. A conferma di questo, nell'ultima serata la giuria sarà presieduta da Charlie Cinelli, nome noto del panorama musicale Bresciano. Il concorso vuole anche essere un'**opportunità** per farsi conoscere: al primo classificato verrà assegnata la possibilità di incidere una *demo* in una sala incisione professionale. Sperando di incontrare il Vostro gradimento Vi aspetto numerosi.

P'Assessore alla Cultura
Gianni Gorno

SPETTACOLI

Teatro, 15 giugno ore 20.45, Teatro Aurora: **Il Sergente della neve**, spettacolo inserito nelle celebrazioni per il 50° anniversario del Gruppo Alpini Roncadelle.

Musica, 22-23 giugno ore 20.00, Parco delle montagnette: **Rockadelle**, selezioni.

Musica, 24 giugno ore 20.00, Parco delle montagnette: **Rockadelle**, finali con esibizione di Charlie Cinelli.

Musica, 24 giugno ore 17.00, Parco delle montagnette, **Saggio allievi Accademia Preludio**.

Musica, 5 luglio ore 21.00, **Concerto del Coro Lirico Bresciano**. In caso di pioggia la serata si terrà presso il Teatro Aurora.

Teatro, 8 luglio ore 21.15, Parco delle montagnette: **Il rovescio di Pierino e il Lupo**, spettacolo per bambini a cura del teatro "Il Telaio". Lo spettacolo fa parte della rassegna "Il canto delle cicale". L'intera programmazione è possibile ritirarla presso la Biblioteca o Bi.Bliò oppure sul sito www.comune.roncadelle.bs.it

Opera lirica, 7 luglio, Arena di Verona: **Nabucco**. Ore 17.00 partenza del pullman

davanti alla Biblioteca. Costo € 28,00 a persona (biglietto + viaggio).

Visita guidata, 1 settembre: **Miniere in Valtrompia**.

Appuntamenti organizzati dall'associazione Don Chisciotte. Iscrizioni presso Biblioteca comunale il martedì ed il giovedì dalle 19.00 alle 20.00. Posti limitati.

PER I PIÙ PICCOLI...

Appuntamenti per i bambini organizzati dal Chiosco - Parco delle montagnette.

Cinema, 2 luglio ore 21.15: **The Ant Bully - Una vita da formica**.

Cinema, 9 luglio ore 21.15, **Barnyard - Il cortile**.

Cinema, 11 luglio ore 21.15, **Topolino Marty**.

Cinema, 23 luglio ore 21.15, **Libro della Giungla 2**.

Cinema, 30 luglio ore 21.15, **Felix**.

Giochi, 6 agosto ore 21.00, Serate di animazioni per bambini.

Magie, giochi con palloncini e caricature... nei giorni 13, 20, 23, 27 e 30 agosto.

Cinema, 2 agosto ore 21.15, **Herbie il maggiolino**.

I FILM

Tutte le proiezioni sono presso l'arena del Parco "Le montagnette".

25 luglio ore 21.15: **"La ricerca della felicità"**, regia Gabriele Muccino, drammatico.

28 luglio ore 21.15: **"La cena per farli conoscere"**, regia di Pupi Avati, commedia.

1 agosto ore 21.15: **"Cars - Motori ruggenti"**, regia di John Lasseter, animazione.

8 agosto ore 21.15: **"La sconosciuta"**, regia di Giuseppe Tornatore, drammatico.

11 agosto ore 21.15: **"Mio fratello è figlio unico"**, con Riccardo Scamarcio, commedia.

15 agosto ore 21.00: **"The prestige"**, regia di Christopher Nolan.

18 agosto ore 21.00: **"Le vite degli altri"**, di Florian Henckel von Donnersmark, drammatico.

22 agosto ore 21.00, **"Manuale d'amore 2"**, regia di Giovanni Veronesi, commedia.

17 giugno 1957 - 17 giugno 2007

Il gruppo Alpini di Roncadelle compie 50 anni

di MARIO VINATI
(uno del Gruppo Alpini di Roncadelle)

Penso che spegnere 50 candeline sia un momento bellissimo per qualsiasi realtà: ma quando a farlo è un gruppo di alpini, è innegabile che l'avvenimento, anche se per l'opinione pubblica può essere arduo da cogliere, rappresenti un patrimonio di storia, d'impegno, di sacrificio, di valori.

Non tutti però conoscono gli alpini e faticano a comprendere i perché di tante adunate, manifestazioni, frequenti ritrovi, nell'immaginario collettivo siamo visti soltanto come quelli delle grandi sfilate abbondantemente irrorati da generose libagioni; è il caso di ricordare che tutto ciò è solo il fragore dell'albero che cade, in questo spazio, gentilmente concesso dal Giornale Comunale, cercherò di dimostrare che nel silenzio e nell'umiltà sussiste anche una grande foresta che, senza clamore, cresce dando dei buoni frutti.

E allora chi sono gli Alpini? Perché quel loro Spirito di Corpo? Cosa hanno di così particolare?

Sono domande lecite a cui cercherò di dare una risposta tralasciando la storia del nostro Gruppo che l'amico alpino G.Franco Mannatrizio ha già ampiamente ricordata nell'opuscolo che abbiamo diffuso in occasione dell'Adunata Sezionale attuata nel nostro paese nel 2002. L'Asso-

ciazione Nazionale Alpini (A.N.A.) la più numerosa Associazione d'Arma del mondo raccoglie nelle sue file tutti coloro che hanno appartenuto alle truppe alpine. È sorta a Milano nel 1919 ad opera di un gruppo di alpini reduci della guerra 1915-18. Essi, che avevano vissuto terribili esperienze dense di fatiche, rischi sacrifici, angosce e dolori, chiedevano soltanto di potersi reinserire, dignitosamente, nella vita civile, in un clima di pace e di speranza secondo le aspettative di una società migliore, coltivate nei lunghi anni di fronte. Dal 2 Giugno 1940, otto giorni prima dell'entrata in guerra dell'Italia, gli alpini sfilarono a Torino per la 21ª Adunata Nazionale e molti avevano infilata sul cappello la cartolina precetto dei richiamati alle armi, i soci erano 92000. Seguirono i lunghi anni di guerra, le conseguenze sono a tutti note.

Il 26 ottobre del 1946, a Milano, si tenne la prima Assemblea Nazionale dei Delegati del dopoguerra, si discusse il nuovo Statuto, redatto su richiesta e secondo i principi fissati dal Ministro della guerra nel 1945 sul carattere e le finalità delle Associazioni d'Arma e si ritornò, secondo tali direttive, all'organizzazione originale. L'A.N.A. era rinata. Erano anni di crescita e trasformazioni perché il Paese si stava trasformando velocemente.

Nel 1975 l'Associazione contava 245.437 soci il 70% dei quali non aveva fatto la guerra, pur non dimenticando quanti si sono sacrificati, bisogna pensare ai vivi e dal

“Pensiero Guida” emerso dall'Assemblea dei Delegati fu deciso: “...basta con i monumenti e le chiesette, l'A.N.A. deve impegnarsi in qualcosa di nuovo per dare ai più giovani, che non hanno fatto la guerra, il modo di fare qualche cosa di utile...”

L'occasione tragica, per la svolta auspicata, si presentò purtroppo il 6 Maggio 1976 alle ore 21: un tremendo sisma scosse il Friuli e la Carnia mettendo in ginocchio l'intera Regione Friuli Venezia Giulia, causando oltre mille morti e polverizzando decine di migliaia di case. Di fronte a un tale immane disastro si formò spontaneamente, nella “famiglia verde, una catena di solidarietà alpina” e prese corpo un progetto grandioso e pazzesco: intervenire direttamente nelle operazioni di soccorso e ricostruzione. Tale progetto, definito “delirante” ed “inaccettabile iniziativa” da alcuni noti quotidiani, si concretizzò in 10 cantieri di lavoro sparsi nelle zone sinistrate. In queste “Grande Unità” completamente autosufficiente, perfettamente organizzata e condotta, prestarono la loro opera oltre 15.000 volontari donando al Friuli 108.000 giornate pari a 972.000 ore lavorative. Non va dimenticato, in questo contesto caratterizzato anche dalla congiura del silenzio stampa organizzata attorno ai cantieri del Friuli, l'atto di fiducia del governo Washington nei confronti dell'A.N.A. più che delle istituzioni pubbliche: vennero dati da gestire all'A.N.A. 43 ML di dollari, pari a 52 miliardi di lire di allora, stanziati per la ricostruzione del Friuli (N.B. = al termine dei lavori fu restituito con grande meraviglia e sorpresa del Governo americano circa un miliardo che era avanzato). Con l'emergenza del Friuli l'Associazione ha imboccato una nuova strada e sperimentato la possibilità di un diverso modo di operare nella società. Un nuovo motto annuncia l'avvenuta trasformazione: “Onorare i morti aiutando i vivi”. Gli alpini, sempre meglio organizzati, intervengono in migliaia di iniziative e situazioni precarie: dall'Irpinia alla Valtellina, dalla Lucania all'Armenia, alla Basilicata fino all'esclusiva grande opera: un asilo infantile costruito in Russia nella città di Rossosch, dove nel 1942 sorgeva il Comando del Corpo d'Armata Alpino, per donarlo in segno di pace e di

amicizia ai bambini della città. Per la cerimonia della consegna sono giunti dall'Italia 1200 alpini 332 dei quali con una colonna motorizzata. Finanziato completamente dai soci dell'A.N.A., l'asilo è stato realizzato da 721 volontari (tra cui il nostro capogruppo Luigi Martinelli) in 94.430 ore lavorative.

L'Associazione intervenne poi in Piemonte (alluvione nel 1994), in Toscana (alluvione in Versilia e in Garfagnana nel 1996), nell'Umbria e nelle Marche (terremoto 1997). Questi impegni sono stati più volte riconosciuti dalle Istituzioni con il conferimento di una medaglia di benemerita al merito civile (basilicata e Campania 1980), una medaglia di bronzo al merito civile (Valtellina e val Brembana 1987, Armenia 1989), una medaglia d'oro al valor civile (Piemonte e alta Emilia 1994) ed una recente medaglia d'oro di benemerita, concessa dalla Croce Rossa Italiana (Aosta 2003). tra i tanti interventi non posso tacere quello in Sri Lanka dei nostri volontari e dell'Ospedale da Campo per il maremoto che ha colpito il Sud-Est Asiatico, fummo tra i primi ad intervenire. Ho qui ricordato solo metà dei nostri impegni solo per darne un'idea. Oltre agli interventi internazionali e nazionali vi sono gli interventi locali; il nostro Gruppo infatti si dedica e devolve annualmente contributi alla Scuola per Spastici e Miodistrofici "Nikolajewka", costruita, realizzata e sostenuta dagli Alpini della Sezione di Brescia, inoltre, promozione e collaborazione per la nascita del S.A.R.C., pranzo annuale offerto agli ospiti della R.S.A. (casa di riposo) "Berardi Manzoni", dono di un'autovettura attrezzata, in collaborazione con il "Mercatino del tempo che Fu" per trasporto ospiti disabili sempre dello stesso Ente, raccolta annuale presso il supermercato "Le Rondinelle" meglio conosciuta come "Banco Alimentare" in collaborazione con "La Compagnia delle Opere", di derrate alimentari non deperibili per i meno abbienti, trasporto giornaliero dei pasti a domicilio per i non autosufficienti, distribuzione S. Lucia bambini scuole materne, sostegno pecuniario ad alcune missioni in Africa ed America Latina, intervento presso le scuole per sensibilizzare i



ragazzi su alcuni valori quali: Patria, Bandiera e Solidarietà, partecipazione al Gruppo Protezione Civile dell'A.N.A. Sezione di Brescia, collaborazione con le altre Associazioni di volontariato esistenti sul territorio comunale e infine chi può dimenticare il brulè della notte santa di Natale dopo la Messa. Il nostro operato si può riassumere con questi dati: anno 2005 il nostro gruppo ha dato in solidarietà 1.210 ore di lavoro e 24.000 euro in beneficenza.

Oggi l'A.N.A. conta 334.106 soci e 41.094 aggregati (coloro che pur non essendo alpini ne condividono i valori e gli obiettivi), ripartiti tra 115 sezioni delle quali 80 in Italia e 35 all'estero, un servizio di Protezione Civile ottimamente organizzato, per uomini e mezzi, sulla base di oltre 47 Sezioni operative a livello nazionale con un organico di 6.117 volontari autosufficienti. Nel 2005 le ore lavorate dagli alpini a livello nazionale per la solidarietà fu-

rono 1.321.124, le somme elargite euro 4.589.989,45..

Non ho voluto qui tessere le lodi di noi stessi, ma solo mostrare che gli Alpini ci sono per il loro paese, per l'Italia e per il mondo intero; ci sono per coloro che hanno bisogno, per chi, vicino o lontano, soffre. Nei dati che ho trasmesso splende il significato del mondo degli alpini e di quel nostro Spirito di Corpo, per il quale un uomo vero si sente meglio quando dà che non quando riceve. Penso a questo punto che non ci sia più motivo di scandalizzarsi e condannarci se ogni tanto facciamo delle sfilate o incontri eno-gastronomici perché sono solo un modo come un altro per trovarci in "famiglia", gioire per il bene fatto e organizzarci per quello che faremo.

Con i festeggiamenti per il 50° desideriamo rendere omaggio agli Alpini che "sono andati avanti", ai 205 Soci Alpini e Aggregati del Gruppo di Roncadelle, alla Popolazione, ai Sindaci e alle Amministrazioni comunali la presente e le passate, alla Parrocchia che per tanti anni ci ha dato una sede presso l'oratorio "S. Luigi Gonzaga", diciamo a tutti che intendiamo solo essere simboli e artefici di un processo di espansione e di attaccamento ai valori, sui quali si fonda la nostra tradizione e la nostra cultura alpina. Non pretendiamo di essere capiti. Vogliamo essere rispettati, perché siamo parte non trascurabile di una società alla quale, un tempo abbiamo donato il meglio della nostra gioventù, mentre oggi continuiamo a dare con generosità. Ricordino tutti che come Alpini abbiamo portato e porteremo sempre un unico cappello; facciamo e faremo sempre in modo che nessuno e per nessun motivo al mondo ce lo tolga; difenderemo sempre e comunque la nostra autonomia perché questa ci ha sempre permesso di impegnarci per tutti. Questa è la nostra forza. Fino a che ci saremo faremo il nostro dovere! quando qualcuno ci obbligherà (le manovre sono già iniziate) ad attaccare il cappello al chiodo, allora ci si accorgerà della nostra assenza: ma allora sarà tardi!

Fraterni saluti alpini a tutti.

La meritoria produzione editoriale del nostro concittadino prof. Francesco Tomasoni non conosce soste. Dopo la pubblicazione di alcuni importanti studi su Feuerbach (di cui è divenuto autorevolissimo interprete) e la traduzione di alcuni scritti del grande filosofo tedesco, negli ultimi anni Tomasoni si è dedicato, con grande competenza e rigore, all'approfondimento di aspetti poco noti della storia della filosofia tedesca. L'ultima sua fatica, pubblicata lo scorso anno per i tipi della Morcelliana di Brescia (nella prestigiosa collana "Maestri del pensiero") e intitolata "*Christian Thomasius. Spirito e identità culturale alle soglie dell'Illuminismo europeo*", riguarda un'interessante analisi del pensiero e dell'influenza culturale di un filosofo e giurista tedesco ancora poco conosciuto in Italia e un po' dimenticato nella stessa Germania.

Christian Thomasius (1655-1728) è stato l'antesignano dell'Illuminismo tedesco, tanto che l'età dei Lumi in Germania si fa iniziare convenzionalmente nel 1694, l'anno in cui egli iniziò ad insegnare nella nuova università di Halle in Sassonia. Qui, provocando un certo scandalo negli ambienti culturali, egli tenne le sue lezioni in tedesco anziché in latino, così come in tedesco scrisse le sue opere principali, contribuendo a dotare la Germania di un linguaggio filosofico (operazione paragonata da alcuni alla traduzione della Bibbia fatta da Lutero) e consentendo l'accesso alla cultura da parte di un più vasto pubblico. Egli è famoso anche per essersi battuto contro i processi alle streghe, dimostrando l'inconsi-

La lezione di Thomasius

La meritoria produzione editoriale del nostro concittadino prof. Francesco Tomasoni non conosce soste. Dopo la pubblicazione di alcuni importanti studi su Feuerbach (di cui è divenuto autorevolissimo interprete) e la traduzione di alcuni scritti del grande filosofo tedesco, negli ultimi anni Tomasoni si è dedicato, con grande competenza e rigore, all'approfondimento di aspetti poco noti della storia della filosofia tedesca.

GIAN LUIGI VERNIA



stenza giuridica e l'insostenibilità teologica delle accuse e abbattendo i pregiudizi che nella cristianissima Europa avevano portato a torturare e bruciare vive migliaia di donne (soprattutto dalla fine del '400 alla metà del '600). Emblematico è il fatto che l'ultimo processo alle streghe in Prussia si svolse nel 1728, anno della morte di Thomasius; mentre in altre nazioni europee le assurde e barbare esecuzioni si protrassero sino alla fine del '700.

Altre battaglie importanti furono condotte dal filosofo-giurista contro l'uso della tortura e contro la punizione degli eretici, favorendo così la tolleranza civile e la secolarizzazione del potere politico. Dopo la rovinosa guerra dei Trent'anni, che aveva insanguinato l'Europa

nella prima metà del '600, Thomasius ravvisò nel rafforzamento dello Stato la strada per eliminare il fanatismo, la superstizione e la contesa fra le varie confessioni religiose.

Egli ebbe quindi vari meriti, che gli vennero riconosciuti dai contemporanei e dagli stessi sovrani prussiani "illuminati": sostenne la libertà di pensiero contro l'intolleranza religiosa; spronò i suoi discepoli alla critica per uscire dalla gabbia dei pregiudizi; fornì alla nazione tedesca una nuova identità culturale. Anche la netta distinzione, da lui teorizzata, fra l'ambito morale o religioso e quello giuridico ha rivestito un ruolo importante nella filosofia successiva ed è entrata ormai nella concezione del mondo contemporaneo (anche se c'è ancora chi vorrebbe far coincidere la sfera della persuasione interiore con quella della costrizione). L'impegno di Thomasius si colloca quindi in un orizzonte culturale moderno e destinato ad ulteriori sviluppi, anche se la sua visione pratica e disincantata non gli consentì di nutrire una fede ottimistica e illimitata nella Ragione. La stessa elaborazione del suo pensiero non risulta lineare e armonica: le oscillazioni, le contraddizioni e alcune discutibili conclusioni cui pervenire, stanno a dimostrare quanto sia faticoso liberarsi dai pregiudizi e dai condizionamenti culturali. Pur tuttavia egli perseguì la via (spesso tortuosa e parziale) del miglioramento dell'umanità rinunciando alla seduzione delle facili scorciatoie e dei sogni utopistici e raggiungendo così traguardi significativi. E' forse questa la lezione più grande di Thomasius.

redazione@comune.roncadelle.bs.it



Sono residente a Roncadelle e come il Sig Vitali che vi ha scritto nello scorso numero del vostro giornalino sono un'assidua frequentatrice del Parco situato presso il centro sportivo comunale. Oltre a rimarcare il problema delle radici che "disturbano non poco" i numerosi podisti che di sera specialmente nel periodo estivo affollano il parco per allenarsi (e per le quali spero che il Comune a breve trovi una soluzione rifacendo la pista di atletica..) segnalo anche che da qualche giorno il cartello di divieto accesso cani con e senza guinzaglio è stato divelto dal terreno e buttato nell'erba.

Forse da qualche proprietario di cane che non ne vuole sapere di portare il suo animale a spasso da un'altra parte e non in un posto vietato ai cani e alle numerose deiezioni canine in cui i podisti continuamente incappano? Vorrei sapere anche se sono previsti dei controlli da parte della Polizia per chi regolarmente infrange il divieto di accesso al parco con cani portando il cane con sé. Noi podisti, e vi assicuro che siamo in tanti, siamo un pò stanchi di non poter allenare in tranquillità per paura di essere rincorsi dai cani! Grazie.

Lucia De Rocco

Il senso di un impegno

di GIAMBATTISTA BERTOLI

L'obiettivo primario di un giornale del Comune è quello di informare delle realtà e dei problemi locali e delle decisioni dell'Amministrazione comunale. A tal fine sono necessari i più diffusi contributi a partire, ognuno per la propria competenza o vocazione, dalle componenti o dai gruppi costituiti od organizzati fino al singolo cittadino. La mancanza, la carenza o l'esilio di tali contributi, oltre che depotenziare le opportunità di scelta amministrativa, sotto questo aspetto, riducono sempre di più la funzione del giornale alla sola

informazione delle decisioni assunte dall'Amministrazione comunale. L'ambizione del giornale è di essere, invece, anche momento di promozione e mezzo di confronto dei diversi punti di vista e di proposta nella consapevolezza che, presupposto dell'efficacia degli esiti del confronto, sia la pari dignità riservata alle posizioni in campo.

Essenziale, da questo punto di vista, la funzione della redazione nell'individuazione e rappresentazione della notizia e, qualora sussistano, delle diverse posizioni che abbiano una valenza di interesse generale.

Consentendolo il mio attuale "status", in piena indipendenza e senza vincolo di rappresentanza, da questo numero, entro a far parte della redazione del giornale.

Il mio impegno, oltre che a ovvio senso di responsabilità, sarà quindi improntato... senza alcuna fatica ad autonomia ed imparzialità.

Pomeriggio caldo e assolato quello dello scorso 19 maggio a Roncadelle. Oltre che da una brezza primaverile, la sala Consigliere del Comune è stata invasa da una schiera di giovani studenti accompagnati dalle loro famiglie e dagli amici più cari. Sono arrivati da ogni parte d'Italia per essere premiati in quanto vincitori del Premio Letterario Nazionale "Raccontarci", giunto ormai alla sua nona edizione. Visibilmente emozionati, hanno ritirato le targhe premio, le pergamene ricordo, i libri in regalo e i volumi con i loro racconti pubblicati e selezionati, tra i duecento pervenuti alla giuria.

L'assessore alla Cultura e allo Sport, Giovanni Gorno, ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale, così attenta e sensibile all'iniziativa, e anche quelli del sin-

A Roncadelle il premio Raccontarci

Dott.ssa ROSARIA TENORE
Scrittrice e Presidente di Arciletto.

daco Michele Orlando, momentaneamente assente perché in viaggio di nozze. Significativa la presenza dell'assessore, in quanto quest'anno, per la prima volta è stata organizzata la selezione provinciale bresciana del Premio, che

si è arricchita della partecipazione al concorso di alcune classi delle scuole superiori di Brescia e provincia. Da questa esperienza è stato prodotto un volume con i dieci racconti selezionati, compreso quello della vincitrice Giorgia Pa-

pugno, della 5 B del Liceo Scientifico "Calini" di Brescia, autrice del racconto "Omicidio immaginario di un personaggio scomodo in meno di due cartelle".

I vincitori in assoluto della selezione nazionale sono stati invece Carlo Vitali Rosati, Alice Simonetti e Matteo Moretti, rispettivamente di Fermo (AP), di Jesi (AN) e di Mantova.

Per esigenze di tempo, l'attrice Barbara Pizzetti ha letto solo alcuni brani scelti dei racconti vincitori.

Infine, a tutti i partecipanti, ai quali sono andati i complimenti dell'Amministrazione Comunale e degli organizzatori di Arciletto, sono stati distribuiti gratuitamente tutti i volumi pubblicati.

Grazie a tutti e... alla prossima.

Roncadelle in festa 2007

a cura di LORENZO BOSETTI
assessore ai rapporti con le associazioni
e ANDREA VITALI
consigliere comunale con delega alle associazioni

Dopo una lunga preparazione siamo quasi alla partenza della prima Roncadelle in Festa. Gli obiettivi della manifestazione sono sempre gli stessi che hanno caratterizzato le precedenti manifestazioni delle associazioni:

- offrire dei momenti di socializzazione e divertimento per tutti i nostri cittadini;
- contribuire a far crescere i rapporti tra le varie associazioni;
- far conoscere l'operato di ciascuna associazione.

Però mai come quest'anno il momento dell'organizzazione ha visto coinvolte tante persone, espressione di tante associazioni. Questo crediamo che sia di buon auspicio per la buona riuscita dell'intera manifestazione.

Quest'anno l'apertura della festa si terrà presso la sala civica in via Roma martedì 26 giugno, in contemporanea con l'esposizione di opere degli artisti locali, da dove un'esibizione della banda parrocchiale di Roncadelle precederà il via della staffetta nelle quattro vie storiche del paese (via Roma, via Castello, via Rose Galbiati, via Marconi).

La festa continuerà da mercoledì 27 giugno al parco delle montagne in via Marconi tra gare, stand gastronomici e serate danzanti, fino a domenica 1 luglio con l'estrazione della lotteria.

Per tutti i cittadini che volessero informazioni o iscriversi a tutte le gare in programma potranno farlo presso la biblioteca civica in via Roma domenica 10, 17 e 24 giugno dalle ore 10,30 alle ore 12,00 e giovedì 21 giugno dalle 18,30 alle 20,00. Si ricorda che per poter partecipare alle gare occorre essere residenti a Roncadelle o iscritti alle associazioni o gruppi di volontariato di Roncadelle.

Non ci resta quindi che invitarvi tutti a partecipare a Roncadelle in Festa 2007.

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

